

COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS 163/2006 e S.M.I.

LINEA FERROVIARIA AV/AC "TERZO VALICO DEI GIOVI" - INFRASTRUTTURA STRATEGICA DI INTERESSE NAZIONALE AI SENSI DELL'ART. 1 L. N. 443/2001, CUP: F81H9200000008

PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE "INTERCONNESSIONE DI NOVI LIGURE ALTERNATIVA ALLO SHUNT"

Il Consorzio COCIV - con sede legale in Genova, Via Renata Bianchi n. 40, c.a.p. 16152, codice fiscale e partita IVA n. 03299440101, iscrizione REA Genova 332670 - General Contractor per la progettazione e la realizzazione delle opere del "Terzo Valico dei Giovi", che agisce in nome e per conto di RFI, soggetto aggiudicatore

COMUNICA

Che con nota prot. 00441/16 del 27/01/2016 è stata avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del Progetto Definitivo di variante, denominato "Interconnessione di Novi Ligure Alternativa allo Shunt", dell'Opera ferroviaria AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" contemplata tra gli interventi di competenza Statale di cui al punto n. 10 dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 ed inserita nel Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione N. 130 del 06 aprile 2006 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE).

In proposito, si precisa quanto segue. Il Progetto Preliminare del "Terzo Valico" è stato approvato con Delibera CIPE n. 78/2003 (G.U. n. 16/2004) e con Delibera CIPE n. 80/2006 (G.U. n. 197/2006) ne è stato approvato il Progetto Definitivo.

Il sopracitato progetto definitivo prevede la realizzazione dello "Shunt di Novi Ligure" che consiste nell'interconnessione ferroviaria tra la Linea AV/AC del "Terzo Valico" e la Linea Storica Genova-Alessandria, tramite una galleria artificiale lunga circa 6.9 km e collocata a Nord dell'Abitato di Novi Ligure.

In ottemperanza alla Prescrizione n. 6 - Integrazioni Progettuali - della citata Delibera CIPE 80/2006, il Consorzio COCIV ha redatto lo "Studio di Fattibilità per l'eliminazione dello Shunt". Con nota prot. n. 0396 del 06/06/2014, la Committente RFI S.p.A. ha richiesto al Consorzio COCIV di predisporre la progettazione definitiva del suddetto intervento di variante. Quanto sopra premesso, si riporta la descrizione sintetica del Progetto in epigrafe.

L'interconnessione di Novi Ligure alternativa allo Shunt ricade in Provincia di Alessandria, nel territorio dei Comuni di Novi Ligure, Serravalle Scrivia e Pozzolo Formigaro. Essa costituisce variante alle Opere del Terzo Valico, prevedendo, in sostituzione della galleria artificiale denominata "Shunt", una nuova interconnessione fra la linea AV/AC del "Terzo Valico" e la Linea Storica Genova - Torino. In particolare, detto raccordo ferroviario consiste in un collegamento diretto, per il traffico da Genova verso Alessandria, e in un collegamento a scavalco della linea AV/AC, per il traffico da Alessandria verso Genova. Il progetto prevede altresì le opere di mitigazione acustica connessa all'attraversamento ferroviario del Comune di Novi Ligure e la realizzazione di una sottostazione elettrica da ubicarsi nel Comune di Pozzolo Formigaro, lungo la Linea AV/AC del "Terzo Valico" e funzionale alla stessa. Inoltre, adeguamenti di strade esistenti e nuove di viabilità di servizio consentiranno l'accesso ai nodi d'interconnessione e alla suddetta sottostazione elettrica.

L'opera in variante coinvolge marginalmente le acque superficiali del Rio Gazzo e i Laghetti nei pressi di C.na Gianluiga.

Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di dette zone, ne tantomeno interseca con aree ricomprese all'interno della Rete Natura 2000, quali i Siti di Interesse Comunitario (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Secondo quanto disposto dal D.M. 161/12, il progetto contiene la variante al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo del "Terzo Valico".

Il Progetto Definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, via Cristoforo Colombo, n. 44, 00147 Roma;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per i Beni Architettonici e il Paesaggio, Via di San Michele, n. 22, 00153 Roma;
- Regione Piemonte - Ufficio di deposito progetti, Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino. Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:00. La documentazione depositata è altresì consultabile sul sito web istituzionale della Regione Piemonte, alla pagina:

http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/via.htm;

- Provincia di Alessandria - Direzione Ambiente e Pianificazione, Via Galimberti, n. 2/A. Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:30;

- Comune di Novi Ligure - Ufficio Sportello del Cittadino (piano terra), Via Paolo Giacomelli, n. 22. Orario di apertura al pubblico: da lunedì a sabato, dalle ore 9:00 alle ore 12:00; lunedì e mercoledì, dalle ore 14:30 alle ore 16:30;

- Comune di Serravalle Scrivia - Ufficio Tecnico, Via Berthoud, n. 49. Orario di apertura al pubblico: lunedì, 15:30 - 18:00; martedì, 9:30 - 12:30; Giovedì, 9:30 - 12:30 e 15:30 - 18:00; Sabato, 9:30 - 12:00;

- Comune di Pozzolo Formigaro, Piazza Castello, n. 1. Orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00;

- la documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, all'indirizzo www.via.minambiente.it.

Al sensi dell'art. 183, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n. 221/2012, entro giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio d'ambiente, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Servizio V.I.A. - Via Cristoforo Colombo n. 44, Roma (CAP 00147).

Le osservazioni possono essere inviate anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSavvareguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Consorzio COCIV
Il Direttore Ing. Ettore Pagani

AZIENDA PER IL DIRITTO

ESTRATTO BANDO DI GARA FORNITURA E VIGILANZA NON AGGIUDICATA PER IL DIRITTO AGGIUDICATO

L'Azienda per il Diritto agli Studi Urbanistici (ASUA) ha indetto una gara di fornitura e vigilanza non aggiudicata per il diritto di abitazione. L'indirizzo operativo è: Ex Caserma Campomizzi, Pal. D 67100 L'Aquila, Italia, tel. 0862 327020, indirizzo internet www.adsuaq.org, art. 81 e 82 del D.lgs 163/2006, con del servizio reception e vigilanza non Universitari di L'Aquila. CIG 65178 data del verbale di consegna. Non offerte per una sola parte della complessivo presunto dell'appalto 9.420,00 per oneri della sicurezza in gara dovranno essere redatte in lingua 13,00 a mezzo posta o a mano al Campomizzi, Pal. D 67100 L'Aquila Repubblica Italiana n. 3 del 11/01/2016 è stato inviato all'ufficio delle dallo stesso il 18/12/2015. Per tutte le seguenti informazioni rivolgersi all'indirizzo Ex Caserma Campomizzi, Pal. D 67100 L'Aquila, Italia, tel. +39 0862 327020 Scassa. L'Aquila, 8 febbraio 2016

AZIENDA PER IL DIRITTO

ESTRATTO BANDO DI GARA FORNITURA DEGLI EDIFICI DELL'AZIENDA PER IL DIRITTO AGGIUDICATO

L'Azienda per il Diritto agli Studi Urbanistici (ASUA) ha indetto una gara di fornitura e vigilanza non aggiudicata per il diritto di abitazione. L'indirizzo operativo è: Ex Caserma Campomizzi, Pal. D 67100 L'Aquila, Italia, tel. 0862 327020, fax 0862 312, www.adsuaq.org. Intende affidare mediante gara di appalto n. 163/2006, con il criterio del prezzo più basso, la fornitura e la vigilanza non aggiudicata degli Edifici dell'Azienda per il Diritto di Abitazione n. 6528507667. L'appalto ha durata 3 anni. Non sono ammesse offerte in aumento. Non sono ammesse varianti. L'importo netto della gara è di € 332.155,56 al netto dell'IVA di cui € 9.110,00. Le domande di partecipazione alla gara dovranno essere presentate entro il 24/02/2016 ore 13,00 a mezzo posta o a mano al Campomizzi, Pal. D 67100 L'Aquila, Italia, tel. 0862 327020; Area Contratti, Personale. L'Aquila, 8 febbraio 2016

MM S.p.A.

Sede legale Via del Vesuvio, 10 - 20122 Milano - Tel. 02/77000000

Bando di gara

La MM S.p.A. intende indire gara per la fornitura e la vigilanza non aggiudicata di filtri a carbone attivo per il trattamento delle acque reflue. L'indirizzo operativo è: Ex Caserma Campomizzi, Pal. D 67100 L'Aquila, Italia, tel. 0862 327020; Area Contratti, Personale. L'Aquila, 8 febbraio 2016

PER SAPERNE DI PIÙ
www.senato.it
www.primariemilano.it

TO LIBERO

«SEGUE DALLA PRIMA PAGINA»

...sima moralità. Si sa infatti che la coscienza, soprattutto italiana è il nascondiglio dei traffici più illeciti, il gioco della libertà del gioco di mano, con destrezza e segretezza. Ci terremo con Beppe Grillo nel settembre del 2013, il comico del malumore tuonò contro il voto segreto tempo giustamente gli pareva «un abominio». Il non protegge la moralità ma l'immoralità» e altri impastano le ribalderie.

...di coscienza porta oggi il rivoluzionario Movimento. Alfano applaude Casaleggio che «ha riaperto il titolo dello spettacolo di teatro, ma è anche l'adesione delle votette. È soprattutto il completamento dello sporco di Quarto e i loro codici mafiosi. In qualunque il vaffanculo. E viene fuori il grillino teocon, contro «l'ignoto delle adozioni» in nome della «narrativa Roccella rivela all'Avvenire che la legge «met-

ma i giustizieri che dovevano «annegare i partiti nello sputo popolare» stanno diventando truppa dorotea. Per esempio due settimane fa, proprio mentre denunciavano (giustamente) il traffico tra il faccendiere Verdini e il Pd di Renzi, i grillini, pur di impallinare il candidato renziano, eleggevano gioiosamente presidente della commissione Lavori pubblici del Senato l'ex ministro di Forza Italia, ex finiano, ex fascista Altero Matteoli, quel dolente signore che è giudiziariamente più inguaiato di Verdini e tuttavia sostiene: «Noi politici siamo migliori della società civile».

E però maneggiare la libertà di coscienza è molto più complesso che maneggiare il vaffanculo. Grillo non si illuda e vada a studiare la storia della Dc: la libertà di coscienza, una volta invocata, «nasconde più verità di quanta lana copre una pecora» ha scritto Ceronetti. È infatti impossibile che il presidente Pietro Grasso non conceda il voto segreto per gli articoli della legge Cirinnà eticamente più sensibili, non solo quello sulle adozioni. Ma il voto segreto — vedremo chi lo chiederà — non libera le coscienze ma i franchi tiratori, i fucilatori protetti dall'ombra, quei cecchini che impallinarono

Prodi, gli amici del nemico e i nemici dell'amico che per oltre sessanta anni furono l'incubo di tutti i governi italiani, a nessuno dei quali consentivano di governare. La politica della rippica di coscienza produce anche paradossi straordinari. Grillo potrebbe per esempio scoprire che, nella guerriglia di palazzo, nel tradimento programmato, nell'agguato all'alleato e nell'impallinamento di se stessi, persino un ultrà cattolico potrebbe segretamente preferire Renzi e il rafforzamento della legislatura ai propri "principi non negoziabili". Capita, trafficando con i valori.

La giravolta di Beppe Grillo nei tortuosi corridoi politici degli atti indecenti e nell'Italia delle sacrestie e dei campanili, non è dunque lo scatto virtuoso e probo del pensiero liberale, da Croce a Raymond Aron. Grillo, che pure aveva annunciato il suo definitivo ritiro dal Movimento, la sua psicoanalisi liberatoria sul palcoscenico, e anche la sua totale adesione alla civiltà europea della faticosa ma necessaria legge Cirinnà sulle unioni civili, sta in realtà procedendo nella sbrindellata omologazione del movimento più scarruffato della nostra storia all'eternità della politica italiana dove «a pensar male degli altri si fa peccato, ma spesso si indovina». Grillo traffica infatti con il valore della libertà di coscienza non solo per mettere in imbarazzo Renzi, ma per far saltare la legge più moderna, non di destra né di sinistra, ma la più radicale che il Parlamento italiano possa approvare in materia di diritti civili, la sola che ci possa agganciare all'Europa.

E infatti già si parla di "stralcio", "emendamento", di un altro "super canguro", che è il lessico del rinvio, la più crudele pena inflitta all'Italia, condannata all'eternità dell'indolenza, al mai prendere di petto le grandi questioni nazionali. Chi l'avrebbe detto che proprio Grillo sarebbe approdato alla morbidezza del peggio, al capriccio perverso dell'andreottismo, al rinvio come via italiana al vaffanculo?